



INNOVATION MANAGER per le Pubbliche Amministrazioni e Imprese private

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 7 aprile 2006, pubblicato nella **Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 luglio 2006**, n. 153, che istituisce, presso lo stesso Ministero, l'Albo degli esperti in innovazione tecnologica, al fine di disporre di specifiche professionalità in materia di ricerca e sviluppo precompetitivo per la valutazione *ex ante*, in itinere ed *ex post* dei progetti di innovazione tecnologica presentati ai sensi dell'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 31 agosto 2016 con il quale è stato costituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, il nuovo Albo degli esperti in innovazione tecnologica, contenente i soggetti che hanno presentato domanda entro il 31 dicembre 2015 per i quali la suddetta Commissione ha verificato la sussistenza delle condizioni di cui al predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 ottobre 2015;

sottoponiamo alla attenzione dei sindaci e delle imprese l'iniziativa promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico in termini di Innovazione attraverso esperti iscritti all'Albo del Mi.Se, di cui ne fa parte il nostro **consulente Sig. Giorgio Luigi Schembri**, con Certificazione e iscrizione all'Albo degli Innovation Manager.

Il Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'emanazione dei decreti-legge in materia, invita le istituzioni nell'orientare l'Innovazione sul proprio territorio, sostenendo cittadini e imprese affinché nessuno rimanga indietro in uno scenario che cambia ogni giorno ad una velocità mai sperimentata. Così con gli **Innovation Manager** il MISE percorre una strada nuova dando forma ad una figura professionale che nel tempo si sta affermando sia nelle organizzazioni aziendali, soprattutto di grandi dimensioni che nelle Pubbliche Amministrazioni.

Tale misura normativa è stata progettualizzata in modo preminente per incentivare **le imprese private sul territorio nazionale**, attraverso una serie di misure per sostenere le **piccole e medie imprese italiane** che avevano e ancor oggi hanno voglia di innovarsi e mettersi in gioco, per essere ancora più forti e competitive nello scenario globale nel quale operano.

In virtù di tale orientamento, il nostro staff di Innovation Manager, vantando una esperienza maturata nel settore ICT da più di **25 anni** con caratteri di **multidisciplinarietà** ed in particolare modo nel settore delle **Pubbliche Amministrazioni**, ha declinato tale orientamento e messo a disposizione la propria capacità esperienziale per accompagnare le amministrazioni locali in un processo di innovazione negli ambiti indicati dalla direzione centrale del Ministero dello Sviluppo Economico, declinato le linee guida generali alle esigenze di settori strategici in ambito pubblico, come di seguito indicato.

La presente iniziativa è volta ad accompagnare verso l'innovazione digitale che vede il Ministero dello Sviluppo Economico motore di una serie di progetti fondamentali. Dal Piano Banda Ultralarga, che sta entrando nella sua fase due con oltre 3 miliardi di risorse che verranno destinate, alle iniziative sulle Tecnologie Emergenti (Blockchain, AI, IoT) che vedono l'Italia protagonista in Europa e nel bacino del mediterraneo, al SINFI, il primo catasto pubblico delle infrastrutture del sottosuolo che sta vivendo in questa

fase un momento di crescita e consolidamento. Anche grazie ad iniziative mai sperimentate in un Ministero come il Datathon e l'Hackaton del SINFI, organizzato dal MISE insieme ad Infratel e Talent Garden.

LA NOSTRA MISSIONE PER LE P.A. LOCALI:

Con questo documento desideriamo porre alla Sua attenzione l'opportunità di potere esaminare nel dettaglio alcune aree strategiche di competenza della Amministrazioni Locali, quali ad esempio:

- ✓ *Sicurezza Urbana e controllo compartimentale Territorio comunale con analisi Video (Intelligenza Artificiale)*
- ✓ *Sicurezza Strade ed Accessi comunali*
- ✓ *Comunicazione Elettronica interna all' Istituto di composta pubblica, ed esterno verso i cittadini*
- ✓ *Servizi verso i cittadini*
- ✓ *Gestione intelligente del Territorio (Smart City Small)**
- ✓ *Governance*

Esse se correttamente gestite produrranno informazioni utili che Le potranno servire per potere effettuare le scelte e conseguenti decisioni che ogni giorno come primo cittadino deve prendere per il comune interesse collettivo.

Ai Sindaci chiediamo,

incontro informativo al fine di argomentare in modo completo ed esaustivo le dinamiche progettuali di quanto sopra indicato, premettendo che la prima fase sarà solo "esplorativa" attraverso un solo incontro presso la vostra sede comunale, al fine di recepire dai nostri Innovation Manager l'attuale modalità di gestione di alcune aree di interesse, elemento necessario per potere poi fornire una idea progettuale applicativa con soluzione di certo interesse per innovazione e peculiarità.

Di seguito Vi citiamo solo alcune Amministrazioni Pubbliche del territorio che hanno apportato innovazione in alcune aree specifiche attraverso i nostri Innovation Manager, **partendo dall'anno 2006** ad oggi, al solo fine di dimostrare che il processo di innovazione parte da lontano anche se oggi è arrivato ad un picco di massima attenzione dagli apparati istituzionali nazionali, come orientamento indispensabile per trovare un giusto equilibrio tra Innovazione, efficienza e riduzione costi operativi:

AREA TRIVENETO:

Comune di Castelnuovo del Garda
Comune di Bussolengo
Comune di Mozzecane
Comune di Castel d'Azzano
Comune di Buttapietra
Comune di Nogarole Rocca
Comune di Vigasio
Comune di Nogara
Comune di Affi (AGSM)

Comune di Villa Poma
Comune di San Giacomo delle Segnate
Comune di Magnacavallo
Comune di Serravalle Po
Comune di Felonica
Comune di San Giovanni del Dosso
Comune di Carbonara Po
Comune di Schivenoglia
Comune di Quingentole

Comune di Monzambano
Comune di Castelbelforte
Comune di Marmirolo
Comune di Medole
Comune di Goito
Comune di Casaloldo
Comune di Volta Mantovana
Provincia di Mantova
Ospedale di Mantova
Comune di Suzzara

AREA LOMBARDIA:

Multiutility Gruppo TEA Spa
Comune di San Giorgio – Bigarello
Comune di Quistello
Comune di Revere
Comune di Sustinente

Comune di Borgofranco sul Po
Comune di Porto Mantovano
Comune di Ostiglia
Comune di San Benedetto Po
Comune di Castel Goffredo
Comune di Castelbelforte

Comune di Cavriana
Comune di Pegognaga
Comune di Sermide
Comune di Poggio Rusco
Comune di Moglia
Comune di Motteggiana

LA NOSTRA MISSIONE PER LE IMPRESE PRIVATE:

Accompagnare le aziende nel percorso di trasformazione digitale attraverso l'introduzione di tecnologie emergenti che spingano l'azienda verso un miglioramento del business: questa la mission degli Innovation Manager facente parte della Technology Service.

La nostra impresa quale azienda certificata sul Mi.Se. di supporto al nostro Innovation Manager, potranno prestare servizio presso le PMI con il vantaggio di essere molto ben accolti **grazie alle sovvenzioni governative** per quelle imprese che presenteranno la richiesta di finanziamento e, soprattutto, dimostreranno di avere bisogno di tali figure professionali per accrescere la propria leva competitiva attraverso una chiara strategia di innovazione. Tale strategia per essere accolta e suscettibile di finanziamento dovrà essere spiegata in un apposito piano di innovazione da sottoporre al Ministero dello Sviluppo Economico.

La figura dell'innovation manager è stata prevista nella legge di bilancio 2019, sono stati previsti a questo scopo circa 75 milioni di euro per gli anni 2019, 2020 e 2021. Nello specifico, per micro imprese, PMI e reti di impresa (fino ad un massimo di 3 imprese) ci sono 25 milioni di euro l'anno **per tre anni per dotarsi di un Innovation Manager** (che sia un professionista libero o collegato ad una società di consulenza non ha importanza) da cui ricevere prestazioni mediante un contratto di almeno nove mesi per attuare una trasformazione digitale nell'ambito di diversi settori strategici, quali industria 4.0, big data, cloud, cybersec, AR/VR, robotica, interfaccia uomo-macchina, etc..[\(qui\)](#) l'elenco completo dal sito del MISE).

I finanziamenti sono a fondo perduto e distinti per dimensioni aziendali:

- Alle micro e piccole imprese è riconosciuto un finanziamento pari al 50% delle spese fino a un massimo di 40 mila euro
- Alle medie imprese va il 30% delle spese fino a un massimo di 25 mila euro
- Alle reti di imprese invece viene consentito un finanziamento pari al 50% delle spese fino a un massimo di 80 mila euro

L'elenco degli innovation manager

A luglio 2019 è stato pubblicato il decreto attuativo con cui il MISE ha dato il via libera al voucher. Per usufruirne, le imprese dovranno siglare un contratto con il manager (o la società di cui fa parte). A maggiore garanzia delle imprese, è stato stabilito che i manager siano inclusi in un elenco ufficiale: si rimandava a un decreto direttoriale, che è stato correttamente pubblicato entro i termini **il 29 luglio**, la precisazione dei termini per iscriversi all'elenco. Gli aspiranti innovation manager come riportato all'articolo 3 del decreto direttoriale firmato da Laura Aria della Direzione generale per gli incentivi alle imprese, potranno presentare le domande dalle **10 del 27 settembre alle 17 del 25 ottobre**.

Chi è l'Innovation Manager ?

Secondo una **Survey della Digital Transformation Academy del PoliMi** – Osservatori digitali – l'Innovation Manager è un:

- **esploratore**, colui che seleziona i partner, che valuta le opportunità attraverso un'attenta attività di scouting, che ha una visione dei trend digital del futuro, che analizza la richiesta di digitalizzazione dell'azienda e che la cala all'interno del contesto di mercato di riferimento, che conosce e monitora i competitor;
- **evangelista dell'innovazione**, analizza ed introduce le nuove tecnologie in azienda attivando un corretto cambiamento culturale;
- **abilitatore**, valuta e analizza i progetti inseriti in azienda e si relaziona con tutte le funzioni aziendali.

Le skill dell'Innovation Manager

Il percorso di studi dell'Innovation Manager

L'Innovation Manager può provenire da **settori differenti**, il background prevalente è ICT, area sicuramente più affine ai temi di innovazione digitale.

Con una formazione ICT, l'Innovation Manager, è in grado di **ricercare soluzioni applicative** sempre più innovative ed ottimali.

Ma l'Innovation Manager non è solo ICT può provenire anche dalla **consulenza, dal marketing, dalla comunicazione, dalla R&D** ambiti aziendali che hanno un ruolo determinate nel processo di innovazione.

L'Innovation Manager è un individuo **multidisciplinare**, con capacità predittive in relazione agli scenari futuri, con elevata competenza tecnologica e con spiccata visione innovativa.

È chiaro quanto sia difficile trovare figure di così alto valore e che siano al contempo affidabili.

Ecco che il [MISE](#) ha pensato di agevolare le aziende italiane nella ricerca di queste figure istituendo un vero e proprio **elenco di soggetti ammessi** a questa professione.

Voucher per l'Innovazione Digitale

Il MISE, il 2 Luglio 2019, ha reso noto che è stato pubblicato sulla G.U. n. n. 152 del 1-7-2019 il decreto attuativo 7 maggio 2019, attuativo della Legge di Bilancio 2019, sul c.d. **Voucher per l'Innovation Manager**, che ha l'obiettivo di sostenere i processi di **trasformazione tecnologica** e digitale delle PMI e delle reti d'impresa, presenti su tutto il territorio nazionale.

Più precisamente vengono messi a disposizione delle PMI circa 75 milioni di euro per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Il "Voucher per l'Innovation Manager" è uno strumento agevolativo **finalizzato a favorire la crescita di competenze manageriali delle PMI**, che potranno avvalersi in azienda di figure in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal [Piano Nazionale Impresa 4.0](#), nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Grazie ai voucher per l'Innovazione Digitale puoi anche finanziare [i tuoi progetti formativi aziendali](#).

A chi si rivolge

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al voucher per consulenza in innovazione le **imprese operanti su tutto il territorio nazionale** che risultino possedere, alla data di presentazione della domanda nonché al momento della concessione del contributo, i requisiti di seguito indicati:

1. qualificarsi come **micro, piccola o media impresa**;
2. non rientrare tra le **imprese attive** nei settori esclusi dall'articolo 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 "De Minimis";
3. avere **sede legale e/o unità locale attiva sul territorio nazionale** e risultare iscritte al Registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente;
4. **non** essere destinatarie di **sanzioni interdittive** ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e risultare in regola con il versamento dei contributi previdenziali;

5. **non** essere sottoposte a **procedura concorsuale** e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente ai sensi della normativa vigente;
6. non aver ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un **conto bloccato** aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Possono inoltre beneficiare del voucher **anche le reti d'impresa** composte da un numero non inferiore a tre PMI in possesso dei requisiti descritti, purché il contratto di rete configuri una collaborazione effettiva e stabile. (Fonte: [Mise](#)).

Spese Ammissibili

Si considerano **ammissibili** al contributo le spese sostenute a fronte di **prestazioni di consulenza specialistica** rese da un manager dell'innovazione qualificato, indipendente e inserito temporaneamente, con un contratto di consulenza di durata non inferiore a nove mesi, nella struttura organizzativa dell'impresa o della rete.

La consulenza deve essere finalizzata a **indirizzare e supportare i processi di innovazione**, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0 individuate tra le seguenti: big data e analisi dei dati; cloud, fog e quantum computing; cyber security; integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale; simulazione e sistemi cyber-fisici; prototipazione rapida; sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA); robotica avanzata e collaborativa; interfaccia uomo-macchina; manifattura additiva e stampa tridimensionale; internet delle cose e delle macchine; integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso mercati; programmi di open innovation.

Agevolazioni

L'agevolazione è costituita da un contributo in forma di **voucher** concedibile in regime "**de minimis**" ai sensi del **Regolamento (UE) n. 1407/2013**. Il contributo massimo concedibile è differenziato in funzione della tipologia di beneficiario:

- **Micro e piccole:** contributo pari al **50%** dei costi sostenuti fino ad un massimo di **40 mila euro**;
- **Medie imprese:** contributo pari al **30%** dei costi sostenuti fino ad un massimo di **25 mila euro**;
- **Reti di imprese:** contributo pari al **50%** dei costi sostenuti fino ad un massimo di **80 mila euro**.

Termini e modalità di presentazione delle domande da parte delle imprese e delle reti

Le imprese che vogliono richiedere il voucher hanno già seguito un iter suddiviso in **tre fasi, che si concluderà nei primi di dicembre**:

1. verifica preliminare del possesso dei requisiti di accesso alla procedura informatica, a partire dalle ore 10.00 del **31 ottobre 2019**.

2. compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 12.00 del **6 dicembre 2019** (data prorogata il 26/11 dal Mise con Decreto Direttoriale 26 novembre 2019).
3. invio della domanda di accesso alle agevolazioni, a partire dalle ore 10.00 del **12 dicembre 2019** (data prorogata il 26/11 dal Mise con Decreto Direttoriale 26 novembre 2019).
4. Il rischio per le **PMI** è affidarsi a professionisti o aziende non adatte e non formate correttamente per questo tipo di percorso. Ecco perché l'individuazione del professionista giusto da inserire in azienda è la prima chiave di successo di questa iniziativa insieme alla volontà, reale/pratica e non solo teorica, di intraprendere un corretto percorso di innovazione.
5. Solo in questo modo e solo se il **MISE** tutelerà la figura professionale degli **Innovation Manager** attraverso l'istituzione di albi professionali riconosciuti e riconoscibili, potremo considerare questa iniziativa un vero **cambio culturale** che ci porterà al pari delle altre nazioni europee.

Di seguito Vi citiamo solo alcune aziende private del territorio che hanno apportato innovazione in alcune aree specifiche attraverso i nostri Innovation Manager, **partendo dall'anno 2006** ad oggi, al solo fine di dimostrare che il processo di innovazione parte da lontano anche se oggi è arrivato ad un picco di massima attenzione dagli apparati istituzionali nazionali, come orientamento indispensabile per trovare un giusto equilibrio tra Innovazione, efficienza e riduzione costi operativi:

GARDALAND- Parco giochi divertimento
Banca Agricola Mantova (Attuale MPS) – 305 Filiali
Idromeccanica Lucchini Spa
Donaldson Spa
Gruppo Nuova Pansac Spa Mantova
Gruppo Nuova Pansac Spa Ferrara
Gruppo Nuova Pansac Spa Zingonia
Gruppo Nuova Pansac Spa Portogruaro
Trow Nutrition (Multinazionale Olandese)
Skretting (Multinazionale Olandese)
Gruppo Smeg Spa
Gruppo Bonferraro Spa
Arelie Aimee (Attuale Calzedonia) – Negozi in tutta Italia
Cantina di Castelnuovo
Tubificio Lombardo spa
Sogefi Filtration spa
Bellely Energy spa
Centrale Termoelettrica Gissy (Pescara)
Stadio di Mantova
Serit spa
Park Hotel Bardolino
TEA Spa
Cedroni Spa
Sanoil

Nota Informativa sul servizio “ SMART CITY SMALL” per le Pubbliche Amministrazioni.

* Smart City Small:

nel progetto Smart City, si includano servizi quali: Smart Parking, Smart Building, Gestione del Verde, Smart Lighting, ecc

SMART CITY “small”,
è un “modello di visione attuale della propria cittadina “, prima ancora di una soluzione “futura.
Migliorare la vita quotidiana dei propri cittadini, offrire delle opportunità, contribuire al benessere e relativo sviluppo sociale, sono il fondamento del concetto “SMAT CITY small”.

Ogni Sindaco,

quale primo cittadino, ha di certo l’interesse nel valutare e visionare possibilità nell’ adottare modalità “smart” al solo fine di agevolare l’esistenza della propria cittadinanza. Questo è possibile anche grazie al contributo che i processi tecnologici offrono, come ad esempio attraverso l’ultima frontiera delineata dalla “IA” (intelligenza artificiale).

Le città di tutto il mondo e, ultimamente, anche le cittadine di medie e piccole dimensioni, si stanno incamminando verso una gestione intelligente del territorio. L’obiettivo è quello di portare il digitale a ogni persona, in ogni casa e in ogni organizzazione, per un mondo completamente connesso e intelligente che fornisca facilmente tutte le informazioni del territorio al cittadino e anche in senso inverso, dal cittadino al territorio, attraverso strumenti anche di banale utilità quali le App di un semplice Smart Phone.

Perché città e comunità intelligenti?

I vantaggi di una città intelligente sono molteplici, citandone solo alcuni:

- migliora la qualità della vita del singolo cittadino nella vita sociale del territorio in cui vive
- aumenta il livello di partecipazione alla vita politica e culturale dei singoli cittadini, condividendo le strategie e scelte
- migliorare e semplificare il lavoro delle imprese (Industry 4.0)
- creazione di nuove opportunità per lo sviluppo economico e sociale del territorio
- incrementare l’attrattività e competitività del territorio cittadino attraverso servizi utili e fruibili (vedi intere aree cablate in Fibra Ottica per migliorare le comunicazioni tra imprese e tra cittadini)

Il modello di Smart City è basato essenzialmente sul concetto di efficienza:

- gestione manageriale dei processi pubblici (pianificazione, controllo, verifica),
- integrazione delle infrastrutture tecnologiche (es. Sicurezza e Controllo territorio, viabilità, illuminazione pubblica, wi-fi hotspot, Ultra Banda Larga)
- partecipazione attiva dei cittadini al processo (analisi esigenze espresse e latenti, indagini di mercato, iniziative e promozione, varie).

Nel modello “Smart”, indicato e promosso dalla UE nell’ambito del programma “Horizon 2020”, in fase di progettazione o riqualificazione urbana e tecnologica esso suggerisce che le città intelligenti possano essere identificate in riferimento a sei aree di interesse assi o dette anche dimensioni principali:

- ✓ governance smart
- ✓ economia smart
- ✓ vita smart
- ✓ ambiente smart
- ✓ mobilità smart
- ✓ cittadini smart

dove per “Smart”, in questo specifico caso si identifica l’accezione del termine come “intelligente”.